

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

VENERDÌ 24 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Ministri per il turismo e lo sport Tupini e per la riforma della pubblica Amministrazione Bo.

*In sede referente*, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Istituzione del Ministero del turismo, dello spettacolo e dello sport » (456-*Urgenza*).

Il relatore Zotta dà lettura del parere della Commissione industria e commercio, nel quale la suddetta Commissione, sottolineato il grande rilievo assunto dal turismo nel quadro della vita nazionale e in particolare delle attività economiche del Paese, nonché l'importanza e l'urgenza di una efficace politica turistica per l'aumento delle attrezzature ricettive e il miglioramento delle comunicazioni, dei servizi logistici e della organizzazione turistica, esprime avviso favorevole alla costituzione di un Ministero del turismo. La Commissione industria osserva peraltro che il turismo, lo spettacolo e lo sport sono materie eterogenee; vi sono bensì tra tali settori connessioni, ma che, rispetto al turismo, si estendono a numerosi altri settori, come i trasporti, i lavori pubblici, la pubblica istruzione, le finanze ecc.; non sembra quindi sufficiente, ai fini di un'efficace azione di coordinamento, istituire un Ministero includendovi i tre settori di cui trattasi. Pertanto la Commissione industria si dichiara favorevole al disegno di legge, pur-

chè il nuovo Ministero sia denominato soltanto del turismo e non anche dello spettacolo e dello sport. Ritene inoltre che il coordinamento dei vari Ministeri, ai fini turistici, possa essere idoneamente realizzato secondo le norme contenute nel disegno di legge n. 94. In ordine al testo del disegno di legge in esame, con riguardo all'articolo 7, la 9<sup>a</sup> Commissione esprime l'avviso che le norme delegate al Governo debbano essere subordinate al parere di una Commissione interparlamentare composta di sette senatori e sette deputati, nominati dai Presidenti delle due Camere.

Dopo brevi interventi del relatore Zotta e del ministro Tupini, i quali, pur apprezzando il contributo che la 9<sup>a</sup> Commissione ha portato all'esame della materia, insistono sull'approvazione del disegno di legge senza modificazioni sostanziali, e del ministro Bo, il quale non ritiene che l'emendamento al titolo proposto dalla 9<sup>a</sup> Commissione possa avere pratica rilevanza, si passa all'esame degli articoli.

Sull'articolo 1 parlano i senatori Sansone e Battaglia, i quali esprimono l'opinione che il costituendo Ministero debba avere competenza limitata al settore del turismo.

Il senatore Gianquinto, confermate le sue perplessità sull'attuale testo del disegno di legge, propone un breve rinvio per un più meditato esame dei problemi in argomento.

Il senatore Lepore, pur non condividendo nel merito le opinioni del senatore Gianquin-

to, è favorevole a un breve rinvio, sul quale concorda anche il senatore Cerabona.

Il senatore Nencioni si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento nella sua attuale fisionomia, salvo l'esame di particolari problemi organizzativi di carattere tecnico e burocratico. Considera poi del tutto marginale la questione della modifica del titolo.

Il senatore Busoni, replicando, prospetta la opportunità di abbinare l'esame del disegno di legge n. 456 a quello del disegno di legge n. 94 concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Su tale opportunità concorda il senatore Gianquinto.

Il Ministro Bo ricorda che, a suo tempo, egli chiese la sospensione dell'esame del di-

segno di legge n. 94, intendendo il Governo emendare tale disegno organicamente. La richiesta fu accolta dalla Commissione. Nel medesimo tempo il Governo presentò il disegno di legge n. 456, ora in esame, con richiesta di procedura d'urgenza che fu accolta dal Senato. Ritiene pertanto che l'abbinamento richiesto comporterebbe, data la situazione, una sospensiva del disegno di legge n. 456 che sarebbe in contrasto con la anzidetta decisione del Senato.

Dopo successivi interventi dei senatori Busoni e Sansone, il Presidente rileva che il proposto abbinamento non può essere consentito, ed in tal senso decide. Rinvia poi il seguito dell'esame alla prossima seduta.

---

*Licenziato per la stampa alle ore 13,45.*